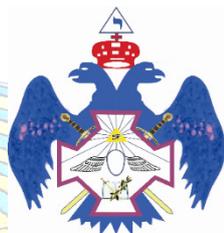


SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D'ITALIA

*Rito di
Memphis
Montauban
1815*



*Rito di
Misraïm
Venezia
1788*

*Rito di Mizraim
Napoli 1728*



GRAN LOGGIA ITALIANA DI MEMPHIS-MISRAÏM

**RELAZIONE MORALE DEL GRANDE ORATORE
in Gran Loggia Italiana di Memphis-Misraim
Roma - 13 settembre 2020 e.v.**

A.G.D.A.D.U.

Serenissimo Gran Ierofante, Sovrano Gran Commendatore, Gran Maestro Generale,
Potentissimo Gran Maestro Vicario,
Illustrissimi Dignitari di Gran Loggia,
Illustri Maestri Venerabili,
Rispettabili fratelli e sorelle,

Finalmente la base della nostra piramide nell'acquisizione dei gradi di luce iniziatica, dopo un lungo travaglio, è stata resa operativa e stabile e riconosciuta ufficialmente dal Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia.

Anche se molti di noi provengono dalla massoneria cosiddetta "moderna post Andersoniana", i primi tre gradi d'istruzione massonica in seno alla ritualità Egizia di Memphis-Misraim di filiazione R. Ambelain, infatti, permetteranno a tutti un'ulteriore crescita in sapienza e ritualità, proprie delle antiche scuole di pensiero e formazione.

Poco è stato fatto, specie in ambito amministrativo, in quella passata G.L.I.M.M., che ancora stentava di saldarsi ai più alti gradi della piramide, ma che però se ne riconosce la buona volontà di percorso ed è per questo motivo che la "nuova" GLIMM ne riprende le redini che, purtroppo, sono state lasciate cadere dal vertice della precedente.

Le cariche apicali e di amministrazione della giustizia massonica, nonché della nomina dei vari Maestri Venerabili delle varie Logge che ne compongono la

struttura sono ora definite su base fiduciaria e non più sul risultato di votazioni, che ne determinavano un notevole appesantimento amministrativo.

La pseudo democrazia elettiva, in questo caso, infatti, tipica delle massonerie moderne, non giova alla sanità gestionale.

La struttura stessa è, dev'essere ed è sempre stata, in ambito iniziatico, piramidale. Una piramide composta da forze autorevoli e mai autoritarie (salvo rarissime eccezioni occorrenti), che abbiamo il dovere di seguire ed ascoltare in tutte le fasi di crescita che si rendono via via necessarie.

Il dovere del vertice è però anche quello di sentire le fronde più a valle, così che ci siano interscambi sia sul piano lavorativo, proprio delle scuole iniziatiche, che su quello di conduzione amministrativa.

Ascoltare la voce delle varie Logge è importante, ma queste ultime sono tenute a seguirne le costituzioni e i regolamenti.

In altre parole: il viaggio lo si fa tutti insieme, ognuno col proprio ruolo ma in equilibrio armonico, così che l'Arca Venerata su cui noi tutti navighiamo non abbia da sbilanciarsi troppo nè verso prua nè a poppa, né a destra, né a manca ma prosegua tranquilla verso l'oriente, verso la luce, là dove nasce il sole, simbolo sostitutivo del Grande Architetto dell'Universo.

E se è vero, come senz'altro lo è, che l'Arca Venerata non è solo un prezioso Armadio Santo, uno scrigno che ne contiene la fiaccola della tradizione, della legge, dell'insegnamento, il Fuoco Sacro acceso dall'inizio dei tempi e tutti gli strumenti di lavoro occorrenti ad un iniziato; ma essa è infatti anche una Nave in ricordo di quella ancestrale Arca di Noah (Noè), ove, durante il diluvio universale, si custodirono e spesso si passarono da bocca ad orecchio, gli antichi patti tra l'uomo ed il suo Creatore e tramandati sino ad Enoch, nostro Sublime Maestro.

Ma quest'Arca aveva in quei tempi, ed ha in quelli attuali, un comandante che mai deve abbandonarla, come mai lo ha fatto Noè per tutto il tempo occorrente a condurla in luogo sicuro per ritornare ad accendere nuovi fari di speranza per tutto il creato.

Il capitano di una nave ed i suoi ufficiali mai devono abbandonarla e tanto meno al primo venticello che si presenta con la prima uscita dal sicuro porto. E questo, nelle città marinare di antico retaggio, tutti lo fanno o, per lo meno, tutti dovrebbero saperlo, benchè così non è stato pochi mesi addietro.

Conclusioni

Queste si riassumono in poche righe tratte da un nostro rituale degli Alti Gradi: *"Disgrazia a coloro che assumono un carico che non possono portare e che accettano doveri che poi trascurano"* e *"Siete pronti a compiere il vostro dovere per il dovere senza pensare alla ricompensa ed ad essere soddisfatti solo dall'approvazione della vostra coscienza?"*

Potentissimo Gran Maestro, rispettabilissimi Dignitari di Gran Loggia, Maestri Venerabili qui presenti, a me non dovete nessun giuramento.

A me basta solo un impegno a cuore aperto così come si conviene tra veri ed antichi iniziati e così come io, ora, lo prendo con Voi sotto squadra, compasso e regolo.

Vi ringrazio per l'attenzione e buon lavoro a tutti.